

## **Bando per la presentazione di progetti volti alla inclusione e alla integrazione sociale presentati da associazioni, società ed enti culturali.**

La Fondazione Carlo Marchi ha come suo scopo statutario la diffusione della cultura e del civismo. In questo ambito ha finalità di inclusione e di integrazione sociale. Questi obiettivi sono tanto più significativi e necessari oggi dal momento che la questione è accentuata e resa particolarmente acuta dal fenomeno dell'immigrazione. Purtroppo a tutt'oggi non è stata sviluppata una adeguata consapevolezza sul tema. L'opinione pubblica, infatti, si divide fra coloro che, si schierano su posizioni di negazione assoluta e di rigetto del fenomeno e chi si apre a sentimenti solidaristici, ma spesso senza indicare il metodo e gli strumenti più adatti per propiziare i processi di integrazione sociale degli immigrati. Questa carenza sia culturale sia pragmatica verso il fenomeno migratorio produce molte conseguenze negative. La prima, dagli effetti nefasti, è la crescita della criminalità alimentata da immigrati privi di lavoro e di capacità di autosostentamento e la conseguente insicurezza che affligge la società civile e in particolare le persone più anziane che ne rappresentano una quota crescente.

Questo mancato approccio positivo e realistico al fenomeno migratorio che, pur non essendo risolutivo, può essere parzialmente compensativo del declino demografico che affligge la popolazione italiana è aggravato dal fatto che le istituzioni pubbliche non sono state fino ad oggi capaci di affrontare questa questione cruciale e strutturale implementando processi adeguati e coordinati di accoglienza e formazione degli immigrati, soprattutto in funzione dell'accesso ad un'attività di lavoro.

**Proprio per contrastare questa deriva, la Fondazione Marchi intende finanziare progetti di azione e intervento sociale promossi da associazioni, società no profit ed enti culturali privati del terzo settore volti a favorire l'integrazione e l'inclusione di gruppi e settori sociali emarginati, con particolare ma non esclusiva attenzione verso la popolazione immigrata. Si intendono condizioni volte a propiziare l'integrazione sia la conoscenza della lingua, della cultura e delle istituzioni del paese di approdo, sia la capacità professionale di svolgere un'attività lavorativa che renda la persona immigrata autosufficiente e garantisca una vita dignitosa e non dipendente.**

**Godranno quindi di specifico apprezzamento i progetti che incrementano:**

1. La formazione professionale di persone, di norma immigrati ma non solo, di ogni età che trovano difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro;
2. La formazione culturale e linguistica di giovani immigrati e la conoscenza dell'organizzazione sociale e istituzionale italiana;
3. La formazione professionale delle donne immigrate in funzione del loro riscatto sociale tramite l'immissione nel mondo del lavoro;
4. Il sostegno all'apprendimento scolastico di bambini e adolescenti che per difficoltà familiari di diversa natura, immigrati e non, incontrano difficoltà crescenti nel percorso scolastico.

**Saranno condizioni di valutazione privilegiata l'originalità della proposta connessa al massimo impatto sociale del progetto con particolare riguardo verso giovani e giovanissimi e verso la tutela della formazione e dell'integrazione sociale delle donne.**

**Saranno preventivamente esclusi dal finanziamento i progetti che:**

1. Prevedono erogazioni economiche che si configurino come finanziamento diretto ad attività imprenditoriali e/o commerciali con fini di lucro;
2. Contemplano l'utilizzo dei fondi richiesti a fini d'incremento patrimoniale;
3. Coinvolgono persone o settori professionali che perseguano finalità che esulano dalle specifiche attività culturali previste dal bando;
4. Prevedono costi occulti o palesi aggiuntivi rispetto al finanziamento erogato e le altre risorse eventualmente coinvolte che gravino sui beneficiari dei processi formativi e di integrazione progettati.

**I proponenti**

**I proponenti possono essere associazioni di fatto o legalmente riconosciute o Enti societari no profit e del terzo settore. I progetti devono riguardare interventi da eseguirsi nel territorio di Firenze inteso come area vasta comprensiva delle province di Firenze, di Prato e di Pistoia.**

**La Fondazione non prende in considerazione più di un progetto presentato dal singolo proponente.**

**Condizioni di accesso al finanziamento**

I progetti dovranno essere presentati alla Fondazione Carlo Marchi tramite posta certificata da indirizzare a [fondazionemarchi@pec.fol.it](mailto:fondazionemarchi@pec.fol.it) entro e non oltre il 30 settembre 2024. In alternativa, il progetto può essere inviato tramite raccomandata indirizzata a Fondazione Carlo Marchi Piazza Savonarola 17, 50132 Firenze. In questo caso il progetto va anche inoltrato alla mail [info@fondazionemarchi.org](mailto:info@fondazionemarchi.org) sempre entro i termini previsti dal bando. Per l'invio cartaceo fa fede il timbro postale.

**I soggetti proponenti dovranno allegare un unico file.**

Esso dovrà essere comprensivo delle seguenti informazioni:

**1. Domanda di finanziamento**

- a. La richiesta di finanziamento deve essere sottoscritta dal responsabile dell'associazione che promuove e cura il progetto ovvero, se giuridicamente riconosciuta, dal suo legale rappresentante.

**2. Soggetto proponente**

- a. In questa voce va specificata la natura societaria.
- b. La sua localizzazione.
- c. La sua eventuale figura giuridica.

d. Una sintesi delle passate iniziative.

### **3. Titolo del progetto**

a. Il titolo deve essere specifico e puntuale **oltre che sintetico**, chiaramente esplicativo del progetto proposto al finanziamento.

### **4. Obiettivi del progetto**

a. Debbono essere definiti in modo preciso e cronologicamente articolato gli obiettivi perseguiti e la scansione dei tempi previsti per il loro raggiungimento;

b. Sono motivi di apprezzamento del progetto la sinteticità e la pertinenza delle argomentazioni.

### **5. Contestualizzazione del progetto**

a. Si tratta di specificare il contesto sociale e territoriale coinvolto.

### **6. Destinatari del progetto**

a. Debbono essere indicati con precisione i soggetti beneficiari e la motivazione in base alla quale il progetto è presentato.

### **7. Attività previste**

a. Debbono essere dettagliate nella loro scansione cronologica le azioni che si intendono svolgere per perseguire gli obiettivi indicati.

### **8. Durata complessiva e fasi del lavoro**

a. Deve essere indicato un cronogramma delle attività che si svolgano di norma entro l'anno solare successivo a quello del bando.

### **9. Risultati attesi**

a. Debbono essere illustrati i risultati che si ritiene possano essere raggiunti.

### **10. Finanziamento richiesto**

a. Deve essere allegato alla domanda il piano di finanziamento richiesto con dettaglio delle voci di spesa, che non dovrebbe – indicativamente - superare **25.000 euro**;

b. Deve, inoltre, essere indicato se si tratta di cofinanziamento con risorse proprie e/o di altri enti ovvero di finanziamento richiesto a copertura integrale del progetto e con la Fondazione Carlo Marchi come unico finanziatore;

### **11. Scheda sintetica**

a. Deve essere allegata la scheda sintetica del progetto reperibile sul sito web della Fondazione Carlo Marchi al link <https://bit.ly/scheda-sintesi-2024>

La Fondazione si riserva, se necessario, di richiedere ulteriori informazioni in merito al progetto presentato.

## **Criteri di erogazione del finanziamento**

### **1. Vaglio preliminare**

a. La Fondazione, in relazione alla natura e pertinenza del progetto presentato, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di respingere il progetto in via pregiudiziale se non coerente con i propri fini statuari e

con le condizioni di accesso al finanziamento indicate nel bando. Sono comunque esclusi dal finanziamento interventi su immobili o progetti di valorizzazione patrimoniale. **Saranno privilegiati i progetti che si svolgono e si concludono nell'arco di 12 mesi dal loro avvio.**

## **2. Valutazione degli organi**

- a. Se il progetto è ritenuto coerente con le finalità sopra indicate viene sottoposto all'esame degli organi di valutazione e decisionali della Fondazione. In particolare, in prima istanza viene esaminato dal Comitato Culturale, che esprime la valutazione di merito e provvede a sottoporla alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

## **3. Delibera del Consiglio di Amministrazione**

- a. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione decide, a proprio insindacabile giudizio e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a quali dei progetti attribuire il finanziamento parziale o totale della iniziativa progettata. Se approvato, il progetto sarà regolato da apposita convenzione controfirmata dalla Fondazione Marchi e dal soggetto proponente.

## **4. Finanziamenti in unica erogazione o frazionati**

- a. La Fondazione può prevedere l'erogazione di un anticipo ad avvio del progetto comunque non superiore al 25% della somma complessivamente riconosciuta al progetto. Può inoltre prevedere il conferimento di ulteriori ratei previa rendicontazione delle somme già erogate e resoconto sullo stato di avanzamento del progetto da parte del soggetto proponente. Resta fermo l'obbligo di presentare **resoconto finale** a consuntivo per la liquidazione dell'ultima parte del finanziamento.

## **5. Diritto di revoca**

- a. In caso di inadempienza da parte del soggetto proponente o dell'emersione di fattori di incompatibilità o esclusione previsti dal bando e non indicati nel progetto, la Fondazione si riserva il diritto di revoca del finanziamento, anche con possibilità di chiedere la restituzione delle somme già conferite.

## **6. Visibilità**

- a. È obbligo per il soggetto beneficiario dare adeguata visibilità alla Fondazione Carlo Marchi nella sua qualità di ente erogatore e renderla partecipe di tutte le fasi dell'iniziativa.
- b. I presentatori dei progetti accettano in via preventiva che i relativi titoli siano pubblicati sul sito della Fondazione. Inoltre accettano che, qualora il progetto venga approvato e finanziato, sia pubblicato nella sua interezza nel testo conferito tramite supporto multimediale.
- c. La Fondazione Carlo Marchi si riserva, a conclusione dei progetti finanziati e sulla base della documentazione dei risultati acquisiti, di organizzare una seduta pubblica di presentazione con i soggetti coinvolti e con le istituzioni interessate.

## 7. Privacy

La Fondazione Carlo Marchi s'impegna alla massima riservatezza sui dati personali acquisiti dai soggetti proponenti nel rigoroso rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. 679/2016 (UE) GDPR, D.L.gs. 101/2018.

I progetti devono essere presentati **entro il 30 settembre 2024**.

**I progetti che risulteranno vincitori si svolgeranno a partire dal gennaio 2025 per concludersi, di norma, al più tardi nel dicembre 2025. I progetti sono finanziati comunque su base annuale.**

Fondazione Carlo Marchi  
Il Presidente  
Sergio Chiostrì